



Salute

Terra dei veleni. Analisi critica di un disastro annunciato ed evitabile

Il Wwf Caserta commenta il rapporto Sentieri sul Litorale Domizio Flegreo per l'eccesso di mortalità riscontrato

Beatrice Crisci | 23 settembre 2014 | Approfondimenti | Nessun commento



«Finalmente non si esclude, che nei territori in prossimità dei SIN siti di interesse nazionale per le bonifiche si possa “morire avvelenati” per le enormi quantità di rifiuti pericolosi sotterrati e bruciati per 30 anni e a quanto sembra, dalle notizie della rete, ancora si continua». E' il responsabile del Wwf Caserta Lello Lauria a parlare ai microfoni di linkabile.it commentando il rapporto “Sentieri” dell'Istituto Superiore di Sanità dell'aprile scorso, relativamente al Litorale Domizio Flegreo. Il dossier analizza i rischi per la salute in termini di mortalità, incidenza oncologica e ricoveri ospedalieri nei 44 Siti di Interesse Nazionale per le bonifiche. In particolare, nei 77 comuni tra le province di Napoli e Caserta la mortalità generale dell'area secondo quanto si apprende dal rapporto, risulta in eccesso in entrambi i generi.

Una situazione gravissima, tante volte denunciata?

«Sono stati necessari interventi del Papa, di intellettuali, di confessioni di pentiti, di un decreto ad hoc sulla Terra dei Fuochi, di una serie di dossier, di studi e pubblicazioni, di una grande campagna stampa mediatica, del lavoro incessante di tutti gli organi di polizia e della magistratura e una serie estenuante di convegni ove si è dichiarato tutto e il contrario di tutto, per svegliarci con la consapevolezza che vivere in prossimità di discariche, peggio ancora se di rifiuti pericolosi, non fa bene alla salute».

Cosa genera più fastidio?

«Al di là del legittimo scoramamento, c'è da essere indignati perché sono stati sprecati troppi anni e troppe risorse economiche per dimostrare un teorema che, indagini scientifiche ed epidemiologiche a parte, era palese da molti anni e si potevano evitare tanti “ipotizzabili” lutti e malattie»

Ma andiamo per gradi. E ci spieghi.

«Marzo 2005, la Regione Campania, Assessorato alla Sanità pubblica l'Atlante della mortalità in Campania negli anni 1982-2001. Un rapporto dettagliato di 318 pagine in cui si analizzano tutti le cause di morte in Campania, patologia per patologia, provincia per provincia, asl per asl, distretto

Cerca ..



IL DITO NELL'OCCHIO... DI S. CIAMBRIELLO

IN CAMPANIA PRIMARIE SECONDARIE E DIMEZZATE? Il proverbio navajo "non si può svegliare chi finge di dormire" sembra adatto alla segretaria regionale del PD campano Assunta Tartaglione. Non ha mai convocato una direzione regionale, sulle regole per le primarie siamo in alto mare, pensa che siano "elezioncine", nessuna iniziativa politica contro Caldoro, nessun luogo vero, reale in cui si discute, si elabora, si soccombe. Certo se si trovano 169 delegati all'assemblea regionale del PD che sono d'accordo su un nome si evitano. Ma la porta delle primarie, quella attraverso la quale il buon Renzi si è imposto all'attenzione del Paese, si è rinchiusa alle sue spalle dopo il suo passaggio? E' vero che qualche volta insieme alle primarie sono arrivati acquazzoni, è vero anche che il partito alle ultime regionali vinte dal centrodestra con Caldoro, evitò l'incubo delle primarie perché nessuno osò sfidare Vincenzo De Luca. Ma le primarie funzionano, anche se a volte il PD, partito plurale, deve pagarne qualche prezzo. Ma perché nessuno ha finora raccolto 8000 firme, in almeno tre province per candidarsi seriamente? Dico seriamente e quindi non penso alla candidatura della senatrice Angelica Saggese, bandierina di Guglielmo Vaccaro per trattative da ceto politico. A Milano, Cagliari e Roma hanno rappresentato un nuovo modo di fare politica. Si ha paura che il "Renzismo bonsai" non paga, che si rischiano brutte sorprese? Eppure la vivacità di alcune federazioni provinciali, penso a quelle di Avellino e Benevento, l'esperienza del laboratorio politico della fonderia delle idee di Bagnoli, ci fanno essere ottinisti. Sui territori, a Napoli, al di là dei capibastone, si muovono anche altre iniziative ricche e coinvolgenti. Le primarie come elemento di trasparenza e democrazia, elaborazione di decisione politica, sono ancora "belle!" Sono importanti per chiedere ai candidati risposte precise non solo sulle questioni locali, ma anche su quelle nazionali, perché da queste ultime dipende in gran parte il futuro dei nostri territori. Allora adelante, con candidati e proposte, perché il PD non è una ditta sciolta nel partito liquido!

per distretto. Ebbene, per molte delle patologie tumorali analizzate, i valori di SMR sono molto vicini a quelli pubblicati nel rapporto Sentieri: l'SMR esprime, in percentuale, l'eccesso o il difetto di mortalità, esistente tra l'Asl/distretto in oggetto e la Regione al netto delle influenze esercitate dalla diversa composizione per età delle due popolazioni. Chissà perché ogni volta che si è provato a far riferimento a questo rapporto, l'argomento è stato "dribblato".

Per malafede o per indolenza?

«Probabilmente non lo sapremo mai; in ogni caso, ci saremmo attesi almeno che le istituzioni competenti, nel rispetto delle risorse pubbliche spese per realizzare tale rapporto, si fossero chieste, come mai in alcuni distretti, il valore SMR ritrovato era nettamente superiore a quello atteso. Se ciò fosse avvenuto, avremmo quanto meno risparmiato dieci anni di esposizione inconsapevole ai veleni disseminati nella nostra provincia/regione».

Analogo discorso vale per il censimento dei siti inquinati.

«Nel marzo 2005 la Regione Campania ha pubblicato anche un piano regionale di bonifica in cui veniva riportato il censimento dei siti inquinati. Questo elenco andava sicuramente aggiornato, ma non rifatto da capo. Nonostante la quasi contemporaneità di tali pubblicazioni, nessuna istituzione si è mai preoccupata di incrociare i dati e di provare a dare un senso ai numeri relativi alle patologie verificatesi nei territori ove insistevano i siti contaminati. Il 5 febbraio scorso il Senato ha approvato il decreto sulle emergenze ambientali e industriali che porta dei cambiamenti nella gestione della Terra dei fuochi e dell'Ilva di Taranto. La legge prevede, in sintesi, l'introduzione del reato di combustione di rifiuti depositati in aree non destinate a discarica. La condanna prevista è da due a cinque anni di carcere che può essere aggravata se ad appiccicare il rogo sono aziende e non individui. A distanza di 7 mesi dalla pubblicazione, tale decreto, non ha portato risultati sensibili; al di là dell'applicazione di alcuni comma, la suddetta normativa è stata redatta come se fossimo all'anno zero».

Ed ora cosa si può sperare?

«E' legittimo sperare in atti concreti e non più in proclami per evitare che la gente continui ad ammalarsi, che i siti contaminati vengano sottoposti, in attesa della bonifica, almeno alla messa in sicurezza e che i colpevoli, vengano finalmente puniti. Possiamo sperare che i soldi pubblici non vengano dilapidati in inutili commissioni, sottocommissioni che portano all'immobilismo operativo. Gli esperti del Ministero e gli epidemiologi hanno fatto un eccellente lavoro ora bisogna cambiare pagina e passo: è un'esigenza non più procrastinabile; ora tocca ai nostri politici dare prova, almeno una volta, di concreta responsabilità».

Un'opportunità irripetibile.

«I documenti e le indagini esistono e sono consultabili da chiunque abbia voglia, sensibilità e tempo, mancano invece, le azioni politiche forti e questo fa sospettare una trama oscura per affossare definitivamente l'economia del nostro territorio».

Caserta

Lello Lauria

WWF

Ti piace l'articolo? Condividilo!



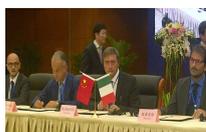
L'autore

Beatrice Crisci

Post correlati



L'apprendistato diventa leva per l'occupazione



Il patrimonio culturale diventa motore della



La Cina chiama la Campania, anzi le città di Caserta,



“Grand Tour” e la legge sul turismo per rilanciare il settore in



**Il volume
è disponibile sui
principali store on line**

ARTICOLI RECENTI



**Sindaco di Napoli.
Alcune riflessioni
politiche non giudiziarie
!!!**

di Gennaro Acampora,
Assemblea Nazionale Pd,
Consigliere Pd Municipalità 3
Napoli

5 ottobre 2014



**Duemila poliziotti per il
vertice della Bce**

Un inutile spreco di risorse.
Intervista al segretario
generale del Coisp Franco
Maccari

5 ottobre 2014



**Nuova legge regionale
sul turismo. Il ruolo
dell'Università e le
opportunità per i giovani**

Intervista a Nadia Barrella
docente della Sun.
Dipartimento di Lettere e Beni
Culturali

5 ottobre 2014

COMMENTI

TAGS



marilena » Ho conosciuto di persona quest'associazione, devo confermare tutto quello...